



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA
Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 87 DEL 29/11/2021

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "MOVIMENTO 5 STELLE" PER LA RIAPERTURA H24 DEL PRONTO SOCCORSO DELL'OSPEDALE MAGATI DI SCANDIANO.

L'anno **duemilaventuno** il giorno **ventinove** del mese di **novembre** alle ore **21:00** in Casalgrande, nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze. In seguito ad avviso del Presidente del Consiglio, diramato nei modi e nei tempi prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

DAVIDDI GIUSEPPE	Sindaco	Presente
CASSINADRI MARCO	Presidente	Presente
BARALDI SOLANGE	Consigliere	Presente
FERRARI LUCIANO	Consigliere	Presente
CILLONI PAOLA	Consigliere	Presente
FERRARI LORELLA	Consigliere	Presente
VACONDIO MARCO	Consigliere	Presente
VALESTRI ALESSANDRA	Consigliere	Presente
VENTURINI GIOVANNI	Consigliere	Presente
GIANPIERO		
MAIONE ANTONIO	Consigliere	Presente
PANINI FABRIZIO	Consigliere	Presente
BALESTRAZZI MATTEO	Consigliere	Presente
DEBBI PAOLO	Consigliere	Presente
RUINI CECILIA	Consigliere	Presente
STRUMIA ELISABETTA	Consigliere	Presente
BOTTAZZI GIORGIO	Consigliere	Presente
CORRADO GIOVANNI	Consigliere	Presente

Presenti N. **17**

Assenti N. **0**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri:

Assiste il Vicesegretario Generale del Comune Sig.ra Curti Jessica.

Assume la presidenza il Sig. Cassinadri Marco.

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Vengono designati a fungere da scrutatori i consiglieri Sigg.:



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

I presenti sono n. 17.

Si dà atto che i Consiglieri Comunali Valestri Alessandra, Maione Antonio e Panini Fabrizio partecipano alla seduta in videoconferenza.

Sono, altresì, presenti il vice sindaco Silvia Miselli e gli assessori Laura Farina, Daniele Benassi e Alessia Roncarati.

Segue il dibattito sotto riportato in merito alla mozione presentata dal gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle" avente il seguente oggetto:

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "MOVIMENTO 5 STELLE" PER LA RIAPERTURA H24 DEL PRONTO SOCCORSO DELL'OSPEDALE MAGATI DI SCANDIANO

"PRESIDENTE. Passiamo la parola al consigliere Bottazzi per l'illustrazione del punto.

BOTTAZZI. Grazie presidente. Ormai stiamo assistendo da qualche mese ad un dibattito serrato sui giornali e sui social media per quello che riguarda il destino del punto di primo intervento di Scandiano. È un tema che è molto sentito dalla cittadinanza e ne è la dimostrazione il fatto che soltanto a Scandiano sono sorti due comitati che stanno raccogliendo firme per scongiurare insomma un'apertura soltanto per mezza giornata, per 12 ore del pronto soccorso di Scandiano. Il diritto alla salute è uno dei diritti fondamentali sancito dalla nostra costituzione ed allora ci domandiamo come ed in che modo la politica, sia quella nazionale che quella locale, abbia veramente a cuore questo problema se assistiamo ormai da qualche decennio ad un costante ridimensionamento nei tempi ed anche nelle competenze degli ospedali più vicini al cittadino come è, ad esempio, quello di Scandiano. I problemi sono diversi, sono problemi di possibilità economica, mancanza di personale, però sono tutti problemi che non nascono oggi e che ci portiamo dietro da alcuni decenni e che sono frutto poi anche di scelte politiche. Tornando invece sul territorio, ricordiamo che l'Ospedale Magati ed il suo pronto soccorso servono e prestano servizio ad una comunità di oltre 80.000 abitanti che è quella di tutto il comprensorio di Uts ed insomma in questo comprensorio ci sono numerose attività che lavorano anche a ciclo continuo di notte, ci sono attività sportive che si svolgono, svolte da cittadini liberamente ma anche da associazioni sportive che si svolgono in ore serali, proprio quelle ore che verrebbero lasciate scoperte dal servizio di pronto soccorso. Sono ormai diversi gli annunci fatti da altrettanti soggetti politici o dai dirigenti Ausl che riguardano la riapertura del pronto soccorso di Scandiano. La sorte dell'Ospedale Cesare Magati di Scandiano ed il suo pronto soccorso è una questione che riguarda tutto il comprensorio Uts, ma è destinata a ripercuotersi anche sulla gestione ottimale del presidio del capoluogo di Reggio Emilia perché ovviamente tutti quegli accessi che non potranno essere gestiti dall'ospedale, dal pronto soccorso di Scandiano dovranno giocoforza essere dirottati su Reggio Emilia. Martedì 6 novembre 2021 è stata convocata la commissione Politiche Sociali e Tutela della Salute del Comune di Scandiano in cui si è discusso del futuro del pronto soccorso e della riorganizzazione dell'ospedale di Scandiano. I lavori di adeguamento del pronto soccorso di Scandiano sono iniziati ad aprile 2021 e, da contratto, sarebbero dovuti finire ai primi di luglio del 2021. Ad inizio settembre, a cantiere ancora aperto, sollecitato sul tema, il Dottor Ferri, direttore del distretto sanitario, rassicurò



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

sull'imminente conclusione dei lavori prevista per fine novembre. A ruota seguì poi un comunicato del Sindaco, Matteo Nasciuti, di Scandiano che dichiarò: "il rinnovamento del pronto soccorso, come è stato ribadito nel corso dell'incontro con l'assessore regionale Donini, sarà ultimato entro la fine dell'anno e riaperto in modo graduale dai primi giorni del nuovo anno - cioè del 2022. Durante la seduta della suddetta commissione del 6 di novembre, a cui ha partecipato in qualità di relatore la dottoressa Cristina Marchesi, direttore generale della Ausl di Reggio Emilia, è emerso che la riapertura del Pronto Soccorso di Scandiano sarà ulteriormente posticipata, verosimilmente ai primi di marzo. Ricordiamo anche che, secondo quanto affermato dal direttore generale dell'Ausl di Reggio Emilia, durante la commissione sopraccitata, gli accessi al pronto soccorso di Scandiano nel 2018 sono stati circa 22.000, di cui 3/4 in orario diurno, ciò significa che oltre 5.000 sono avvenuti durante l'orario notturno, una media che arriva a quasi 15 per notte. Questi accessi inevitabilmente, se il pronto soccorso di Scandiano sarà aperto soltanto per 12 ore, dovranno essere dirottati sul pronto soccorso di Reggio. Sulla base di diverse previsioni e conseguenti affermazioni sembra ormai stabilito che, almeno per quanto riguarda la riapertura, il pronto soccorso di Scandiano sarà attivo soltanto per le ore diurne. Tra l'altro, sui giornali e nel dibattito è emersa anche la possibilità, anche se ultimamente sembra scongiurata, della soppressione del servizio di auto medica. La media degli accessi notturni di cui sopra, assieme ad altri elementi, inevitabilmente imporrebbero anche una riorganizzazione del pronto soccorso di Reggio Emilia che dovrebbe sopportare un aumento di accessi ed evidentemente anche la possibilità di intasamenti e dell'aumento dell'attesa per gli interventi. L'apertura nel solo orario diurno precluderebbe l'accesso a quei pazienti bisognosi di un monitoraggio prolungato che superasse l'orario di apertura dello stesso pronto soccorso. Molto probabilmente, per permetterne la chiusura entro l'orario stabilito, gli accessi al pronto soccorso verrebbero interrotti ben prima dell'orario di chiusura stesso. Il servizio di auto medica garantisce, prima di ogni altra cosa, un'assistenza immediata d'urgenza che in taluni casi può salvare la vita delle persone. L'auto medica deve essere considerata un servizio fondamentale a cui un territorio complesso come quello di Uts non può rinunciare. Il servizio notturno ed il servizio di auto medica sono ancora più importanti se consideriamo, come abbiamo detto prima, l'esistenza sul territorio di molte attività produttive che lavorano a ciclo continuo anche di notte e che comportano la possibilità di incidenti sul lavoro che con l'auto medica ed il pronto soccorso a Scandiano potrebbero essere gestiti in maniera più veloce. Scusate, ma ho problemi, non ci vedo bene, la prossima volta mi vedrete con gli occhiali. Smantellare e ridimensionare un Polo ospedaliero come il Magati nonché il suo pronto soccorso che serve una comunità di oltre 80.000 cittadini non è assolutamente il modo corretto per affrontare le nuove esigenze della sanità locale, spesso citate in articoli ed interventi pubblici da amministratori locali e rappresentanti di Ausl di Reggio Emilia. Ci rivolgiamo a questa assemblea per sottoporre ad essa l'ordine del giorno in oggetto affinché venga stabilita in modo chiaro la linea che unitariamente possiamo adottare per contrastare il rischio più volte esposto in premessa, tenendo conto anche della possibilità e delle risorse che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza mette a disposizione della sanità. Si tratta dunque di sollecitare in modo efficace, attraverso tutti i canali possibili, quei soggetti a cui compete pianificare la gestione sanitaria affinché da una parte venga presentato un piano adeguato e rispondente alle esigenze del territorio e dall'altro vengono erogati i fondi necessari. Chi propone sceglie di stare dalla parte di un vero e sincero interesse pubblico che in questo caso riguarda la salute e la necessità di preservare l'orario di 24 ore su 24 del pronto soccorso di Scandiano in difesa anche del diritto di tutti di accedere all'assistenza d'urgenza. Tutto ciò premesso chiediamo al



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Consiglio: di sottoscrivere l'ordine in oggetto con cui si esprime forte contrarietà all'ipotesi di ridurre l'orario di apertura del punto di pronto intervento, pronto soccorso di Scandiano, di sostenere unitamente la necessità e l'importanza di mantenere il presidio attivo 24 ore su 24, con altrettanta fermezza, esprimere l'assoluta contrarietà all'ipotesi di sospendere il servizio di auto medica. Chiediamo inoltre al sindaco di farsi portavoce della chiara posizione del Consiglio Comunale di Casalgrande in tutte le sedi opportune, di promuovere la sottoscrizione di un documento analogo in sede Uts, di patrocinare ogni eventuale iniziativa pubblica volta ad informare e contrastare la chiusura anche parziale del servizio di pronto soccorso di Scandiano, di trasmettere il presente documento a tutti gli enti ed i soggetti sopra elencati, Ministero della Salute, Ministro Roberto Speranza, Sottosegretari Andrea Costa e Pier Paolo Sileri, Regione Emilia Romagna, Presidente Stefano Bonaccini, Assessore alla salute Raffaele Donini. Qua c'è un errore, Ausl Reggio Emilia, dottoressa Cristina Marchesi, direttore generale e Dottor Marco Ferri, direttore del distretto sanitario di Scandiano. Aggiungo una cosa: alcune di queste richieste sono già state in parte assolte dalla Giunta ed anche dalla lista di maggioranza che ha presentato una mozione che verrà discussa in Uts e questo lo apprezziamo ed insomma quello che è già stato fatto, lo prendiamo come punto di partenza ed auspichiamo insomma insieme di poter fare altre iniziative per mantenere fruibile h 24 il pronto soccorso di Scandiano. Grazie e scusate per il deficit della vista.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. È aperta la discussione. Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie presidente. Di questa vicenda si è molto parlato sui giornali ed a mio avviso anche in modo un po' strumentale cercando di creare allarmismo, quasi a voler prendere la bandiera di chi ha salvato o salverà l'ospedale di Scandiano, ma secondo me la questione va posta in altri termini. Questa mozione, poi, ci arriva in discussione quando tra due giorni avremo una commissione dove la direttrice generale dell'Ausl di Reggio Emilia, la dottoressa Marchesi, il direttore di Scandiano, direttore sanitario di Scandiano, dottor Ferri, verranno ad illustrare quello che è il progetto, l'idea di trasformazione che coinvolgerà la struttura di Scandiano, del Magati e verranno a parlarci delle difficoltà che ci sono alla base della riapertura h24 del punto di primo intervento. Mi sembra che siano elementi fondamentali, senza questi elementi diventa difficile farsi un'idea, credo che manchi un pezzo importante di quelle che sono le ragioni che ci stanno dietro a queste scelte che sono state fatte. Magari mercoledì la dottoressa Marchesi ci convincerà delle scelte che sono state fatte, ci saranno solide ragioni, magari, chi lo sa e chissà che non ci troviamo a dividerle o a prenderne atto semplicemente perché forse qui non c'è nulla da salvare o che viene smantellato o che chiude, semmai c'è una struttura che si trasforma, un presidio sanitario che rimane, rimane a servizio dei cittadini ma con funzioni che vengono integrate in un sistema sanitario più ampio a livello provinciale. Siamo davanti ad un processo di trasformazione ed ogni cambiamento richiede visione, coraggio e deve essere spiegato ed illustrato in modo corretto ed ecco perché è comprensibile che davanti ai cambiamenti si tende ad essere, così, conservativi cioè le persone ovviamente hanno paura, temono di perdere qualcosa ma è anche dovere della politica far capire i cambiamenti e far vedere nuove prospettive sempre e comunque quando queste vanno nella direzione della tutela della salute dei cittadini. In questa mozione, a mio avviso, ci sono alcuni passaggi che io reputo discutibili, si parla di una politica nazionale, regionale e locale non interessata a mantenere alti i livelli di assistenza pubblica medica sanitaria, si parla di progressivo smantellamento della sanità pubblica, di logica aziendalista a discapito del servizio ai cittadini. Mi stupisce leggere questo riguardo il nostro sistema



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

sanitario, riguardo a quello che abbiamo qui nella nostra regione, il nostro sistema sanitario, proprio in questo periodo di pandemia, sta dando prova di buona efficienza da quella che è l'assistenza agli ammalati fino ai vaccini, nessuno è stato lasciato da solo, gli altri paesi in questo momento ci stanno guardando quasi come un modello da seguire e se ci guardiamo intorno nel nostro territorio, in Emilia Romagna, in Provincia di Reggio Emilia abbiamo delle strutture che ci sono invidiate. Mi sembra che nella sanità si sia investito molto, pensiamo a Reggio Emilia, al Core per le malattie oncologiche o al Mire il centro per la maternità in prossima apertura, pensiamo alle case della salute, nate appunto per rispondere alle necessità delle persone di una maggiore prossimità di alcuni servizi dei quali c'è bisogno, pensiamo appunto ancora agli sforzi fatti in questo periodo di pandemia, dai turni pesanti alle vaccinazioni e tutto questo in un ambito di sanità pubblica nel quale chi si trova ad avere bisogno riceve prestazioni costose ma senza spendere un euro. Tanti di noi hanno fatto esperienza ed io stesso, per la mia esperienza personale, posso dirvi assolutamente soddisfatto del livello di assistenza della sanità pubblica in Emilia Romagna che giudico eccellente, nelle situazioni più gravi ho sempre avuto un'assistenza eccellente e senza spendere nulla. Quindi, non necessariamente penso che dobbiamo guardare alle trasformazioni nella sanità come ad un ridimensionamento, soprattutto se siamo in un contesto di servizi integrati, le risposte che può dare la sanità oggi possono essere diverse rispetto a quelle che dava 30 anni fa, 20, 30 anni fa. Teniamo conto anche dei progressi della medicina e delle nuove opportunità, per esempio perché avere una struttura specializzata nel day surgery, nella chirurgia breve, sarebbe un declassamento, un depotenziamento, tanti interventi prima richiedevano un ricovero, oggi si possono fare in giornata. Io credo che sia un vantaggio se avremo al Magati un polo specializzato in provincia nella chirurgia breve, a meno che non riteniamo che sia meglio stare ricoverati 4 giorni per un'appendicite cioè come facevamo vent'anni fa, non credo. Si è parlato di un ospedale di comunità, ma questa è una risposta ad una necessità reale, un servizio innovativo, un ospedale di comunità accoglie le persone che non hanno necessità di ricovero ma non possono nemmeno restare a casa perché non avrebbero l'adeguata assistenza, perché l'assistenza alle malattie croniche è sempre più una necessità nel nostro territorio, anche questo è interesse pubblico e riguarda la salute pubblica. Forse siamo un po' legati all'idea un po' nostalgica, rassicurante di un ospedale dove troviamo tutti servizi, tutti i reparti, oggi si va in una direzione diversa, oggi abbiamo strutture sanitarie dove vogliamo concentrare servizi che siano di eccellenza. Questo significa che in alcune strutture troviamo il meglio per alcuni tipi di prestazioni, mentre per gli altri interventi semmai il meglio lo troviamo in una struttura diversa che semmai è presente sul territorio, anche se a pochi chilometri. Nessuno di noi quando si è trovato ad avere bisogno, penso che nessuno di noi ponga come prioritario il problema della distanza, quella semmai è una considerazione successiva che entra in gioco, a parità di altre considerazioni che ovviamente tutti riteniamo prioritarie che è dove troviamo la garanzia di trovare la migliore assistenza possibile e noi siamo anche fortunati perché dobbiamo spostarci solo nel territorio provinciale e nella provincia vicina, al limite. La stessa considerazione vale anche per il punto di primo intervento, se siamo onesti anche noi possiamo dire di orientarci ad andare nella struttura dove riteniamo di avere la migliore assistenza possibile. Riguardo il punto nascite, un altro punto di discussione, possiamo ricordare con nostalgia la nostra esperienza personale ma anche qui non possiamo ignorare come i genitori oggi scelgono di far nascere i loro figli dove pensano che mamma e neonati possono ricevere la migliore assistenza e magari trovare anche la pediatria neonatale, non si sa mai. Quindi compito della politica è anche avere il coraggio di promuovere e spiegare le trasformazioni, più che assecondare comitati per trarne dei



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

vantaggi in termini di consenso. Quanto alle richieste delle mozioni, anche noi, è ovvio, tutti vorremmo che il punto di primo intervento di Scandiano fosse aperto h24, vorremmo che ci fossero chirurghi, radiologi, personale sempre pronto, è desiderio dell'Ausl stessa perché si rende conto di appesantire il pronto soccorso di Reggio Emilia. Ancora più importante del pronto soccorso h 24 è che ci sia un'auto medica sul territorio, è un servizio importantissimo, tra i due, se ci fosse da scegliere, meglio avere l'auto medica che possa intervenire prontamente dove è necessario che un medico bloccato in un pronto soccorso intasato semmai di codici bianchi. Sulla presenza dell'auto medica di notte, è giusto tenere il punto ed insistere ed, a mio avviso, più che sull'apertura h 24 perché non è detto che in base a quello che ci verrà detto ci tocchi scegliere tra le due alternative perché ci troviamo a quanto pare...(registrazione interrotta). Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi. Alcune riflessioni visto che alcune cose che sono arrivate all'Unione sono a firma del sottoscritto. Punto numero uno, la prima, fare chiarezza. Perfetto. Allora visto che è stata convocata una commissione consiliare a Scandiano, invece di convocare la commissione consiliare unicamente del Comune di Scandiano, noi abbiamo firmato un ordine del giorno perché il direttore dell'Usl venga a relazionare all'interno dell'Unione Tresinaro Secchia perché l'ospedale di Scandiano non serve unicamente i 20.000 abitanti di Scandiano ma ne serve 80.000, quindi già il fatto di convocare una commissione unicamente a Scandiano è sbagliato perché se si vuole effettivamente fare chiarezza il sindaco di Scandiano, che è anche presidente dell'Unione Tresinaro Secchia, doveva coinvolgere l'Unione Tresinaro Secchia e dal 6 di novembre, quando noi abbiamo protocollato l'ordine del giorno, non c'è stato nessun passo in avanti in questa direzione. Ben venga che il nostro ordine del giorno, anche a seguito dell'incontro dei capigruppo che abbiamo fatto non più tardi di alcuni giorni fa potrà essere sottoscritto da tutti i consiglieri dell'Unione Tresinaro Secchia, peccato che qualcheduno arriva un po' lungo. E quindi quello che abbiamo chiesto non è tanto essere contro ad una cosa piuttosto che ad un'altra, abbiamo chiesto quello che lei ha chiesto, quello che lei ha detto, trasparenza, noi non chiediamo che trasparenza: perché il 6 di novembre, invece di convocare la commissione politiche sociali del Comune di Scandiano, non è stata convocata l'Unione Tresinaro Secchia, visto che ancora all'interno dell'Unione Tresinaro Secchia le commissioni che noi abbiamo chiesto da oltre un anno di convocare ed istituire non sono ancora state presentate? Noi non abbiamo fatto altro che questo, quindi non abbiamo cavalcato alcunché, abbiamo solamente evidenziato una problematica nell'ottica di fare chiarezza. Consigliere Bottazzi, prego.

BOTTAZZI. Grazie, grazie presidente. No, dispiace sentire che tutte le volte ma a vari livelli, non soltanto stasera e non soltanto riguardo all'intervento del consigliere Debbi, ogni volta che qualcuno, e non faccio solo il nostro caso stasera, in generale, si accolla l'onere di ascoltare le richieste della gente e di farle presenti, di riportarle viene tacciato di strumentalizzare. Dal mio punto di vista, io sono solo un operaio, non ho delle velleità politiche, probabilmente questa sarà la mia unica esperienza in Consiglio Comunale, quindi cosa posso strumentalizzare? Cerchiamo di fare un servizio ed il servizio è quello di riportare le istanze della gente che evidentemente spesso non vengono prese in considerazione, poi ovviamente, una volta prese in considerazione, si può discutere nel merito, però un attimo di attenzione anche a quello che chiede la gente. Poi come siamo arrivati a questa situazione? Si parla di mancanza di organico, la mancanza di organico come nasce? Io nella mia ingenuità penso, ad esempio, al numero chiuso a Medicina, chi è che ha scelto il numero chiuso a Medicina? L'ha scelto la politica, non l'ha scelto l'Ordine



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

dei Medici o chi si vuole laureare in Medicina ed anche quello è una visione di progetto che bisognava fare qualche anno fa e penso anche che ci sia...adesso chiedo se c'è qualcuno più esperto di me che potrà anche...che ci siano anche delle limitazioni per la scuola di infermieristica penso, credo che ci sia qualcosa del genere anche lì e sono cose che ci portiamo dietro da anni ormai. E quindi se adesso ci troviamo senza organico forse è anche colpa, scusate, è anche dovuto ad errori di programmazione, come errori di programmazione possono anche essere le mancanze di fondi. Noi in tanti anni abbiamo visto anche tanti sprechi e non li abbiamo fatti noi cittadini gli sprechi, gli sprechi li ha fatti chi ci ha amministrato, basta guardare qualche programma televisivo, faccio l'esempio di Report per vedere quello che succede quotidianamente. All'inizio della pandemia abbiamo visto quanto ci siamo rammaricati di aver affidato magari troppo all'iniziativa privata ed aver depotenziato invece la sanità pubblica, no? Faccio l'esempio della Lombardia, abbiamo visto tutti i problemi che ci sono stati proprio forse per aver delegato troppo al privato invece che al pubblico. E poi tornando al discorso della strumentalizzazione, come posso non pensare, e qui probabilmente mi tiro la zappa sui piedi, però non è un problema, lo dico lo stesso, alle promesse che aveva fatto il presidente della regione Bonaccini durante la campagna elettorale quando si era rimangiato la chiusura dei punti nascita e poi l'aveva buttata sul tavolo, l'aveva puntata, però adesso ancora non abbiamo riscosso niente, quindi io dico insomma va bene tutte le considerazioni di carattere politico, qua siamo delle persone, siamo degli operai, degli impiegati, non è vero che a volte bisogna arrivare, fare un po' più strada per arrivare al punto dove c'è più competenza, nella medicina d'urgenza a volte serve intervenire più velocemente possibile e quindi insomma non stiamo parlando... E poi magari sarebbe un tema da affrontare anche del depotenziamento che ha subito l'offerta dell'Ospedale Magati negli ultimi trent'anni, stasera stiamo parlando del pronto soccorso, la mozione chiede quello, di impegnarci, poi i risultati non dipendono solo dal nostro impegno, impegnare in una dichiarazione di consiglio comunale affinché richieda fortemente che non venga dimezzato l'orario di apertura del pronto soccorso e che venga comunque conservata l'auto medica.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Consigliere Ferrari. Invito il consigliere Debbi a spegnere il microfono.

FERRARI LUCIANO. Buonasera a tutti. No, io volevo solamente fare alcune considerazioni in merito a quello che ha detto il consigliere Debbi. Io capisco che il consigliere Debbi debba perorare una decisione ed una causa che viene decisa da chi rappresenta il suo partito, ma non credo che la dottoressa Marchesi o il dottor Ferri riusciranno a convincere gli 80.000 utenti dell'Ospedale Magati di Scandiano su quelli che sono in animo di interventi, perché indubbiamente viene a mancare un servizio, un servizio importante. Dobbiamo ricordare che noi viviamo in uno dei comparti più industrializzati della Provincia, abbiamo delle attività che lavorano anche di notte e purtroppo nelle aziende succede spesso che ci si fa male, speriamo che non accadano mai eventi particolarmente tragici, ma ci sono anche eventi di normale amministrazione, per cui, a volte, la vicinanza e la tempestività sono fondamentali per salvare delle vite umane. Quindi io credo che sarà molto duro poter arrivare a fare un'operazione del genere avendo la condivisione dei cittadini o quantomeno della maggior parte dei cittadini, la vedo particolarmente difficoltosa. E vorrei riprendere due ragionamenti che ha espresso poc'anzi il consigliere Bottazzi. Il primo è quello sul punto nascite: il consigliere Debbi ha detto "i genitori decidono dove far nascere i loro figli" lo andiamo a chiedere ad una mamma di Castelnuovo Monti, del Ventasso, del Cerreto, di Ramiseto, di Succiso, hanno



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

un'ora e mezza di macchina quando arrivano le doglie per raggiungere un punto nascite, non mi sembra che queste signore abbiano, siano state in grado di decidere dove far nascere loro figli. Inoltre, mi rifaccio a quanto ha affermato prima Bottazzi sulla faccenda del numero chiuso di Medicina. Io non so chi ha deciso questo, se è stato un governo di destra o di sinistra, io so che abbiamo avuto tanti governi di destra e di sinistra, ma nessuno ha mai preso in mano questa questione, con il numero chiuso di Medicina vengono scelti dei medici sulla base di test che spesso non hanno nulla a che vedere con il discorso medico. Io voglio solo portare l'esempio di un paese nostro confinante che è la Francia dove dà la possibilità a tutti di accedere alle materie legate a medicina e durante il percorso si fa la selezione, perché questo sistema corre fortemente il rischio di negare la possibilità magari ad un luminare di poter svolgere quest'attività solo in virtù del fatto che non riesce a superare dei test che, ripeto, spesso e volentieri nulla hanno a che fare con le scienze mediche. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ferrari. Se ci sono altri interventi. Consigliere Debbi.

DEBBI. Una cosa: non è che mancano i medici perché c'è il numero chiuso cioè qui stiamo parlando di medicina d'urgenza, quindi un medico può scegliere quando decide di diventare medico che tipo di medico diventare e fare il medico di pronto soccorso, ahimè, è una scelta che sembra che non venga molto seguita perché è uno dei ruoli più rischiosi per un medico che ci possono essere perché ci sono pazienti che non conosci, che arrivano lì perché cioè, diciamo così, i medici sono tra le categorie più denunciate, che subiscono più denunce, è chiaro che un medico potendo scegliere fa altro, fa lo specialista, lavora in reparto ma difficilmente sceglie di fare medicina d'urgenza. Questo è un problema concreto che non è dovuto ai posti all'università, semmai alle borse di studio che, infatti, adesso ne sono state mandate fuori di nuove di borse di studio per medicina d'urgenza, ma il problema di carenza è dovuto a questo e questo non è facile risolverlo. Noi possiamo puntare i piedi, dire lo vogliamo aperto ma cioè, se non c'è dentro la competenza, non ci posso andare io a fare il medico al pronto soccorso, per salvare la vita alle persone. Di notte è addirittura meglio avere l'auto medica, come ho detto prima, rispetto ad un pronto soccorso e non avere l'auto medica, perché con l'auto medica io vado dove c'è il bisogno e porto chi si è fatto male dove gli possono salvare la vita. Ma è una cosa cioè non lo so ma...anche per chi fa attività sportiva, ma sono anni che tutti sanno che se ci facciamo male di notte non andiamo al pronto soccorso a Scandiano perché non c'è la radiologia, ci vai al mattino dopo cioè se uno ha dei traumi da codice non grave. Riguardo al punto nascite, ovviamente io parlo qui di Scandiano cioè non parlo del...parlo del Comune di Casalgrande, non dei comuni della montagna, qui effettivamente uno può scegliere, una coppia di genitori può scegliere, abbiamo tante strutture ed è quello che accade normalmente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie presidente. Riguardo alla carenza dei medici di medicina d'urgenza anche non abbiamo detto il fatto che tra le specialità è quella che è meno remunerata anche. Adesso il Piano Nazionale di Ripartenza e Resilienza ha stanziato dei fondi per i medici del Pronto Soccorso, però nonostante tutto, ripeto, anche il fatto che i medici non scelgano la medicina d'urgenza per i motivi che ha citato il consigliere Debbi si può ascrivere anche questo, alle mancanze della politica perché chi si prende questa responsabilità in qualche maniera deve essere tutelato attraverso assicurazioni, attraverso



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

un patrocinio legale da parte dello Stato ed anche incentivato economicamente, sono tutte cose che vanno programmate. Oggi ci diciamo "mancano i medici d'urgenza come manca anche tanto altro personale sanitario" e non è una cosa di cui ci accorgiamo oggi, è una cosa che si è formata senza soluzione di continuità negli ultimi decenni e che è figlia probabilmente di scelte politiche che non sono state corrette.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Consigliere Ferrari Luciano.

FERRARI LUCIANO. Volevo ribadire che io ho parlato del pronto soccorso, ma non ho certo parlato di togliere l'auto medica o il servizio h24 dell'ambulanza, se qualcuno ha capito questo mi correggo immediatamente. Io ritengo che debbano essere presenti tutti e due e poi dopo volevo rimarcare il discorso di Bottazzi che ha perfettamente ragione cioè se in un test di medicina ad un ragazzo invece di chiedere qual è il risultato di nove alla quinta, se gli chiedono se fosse disposto al limite ad intraprendere un percorso di medicina d'urgenza, forse avremmo anche più persone che vengono instradate verso questo comparto se veramente oggi siamo deficitari di medici. Ma dalle informazioni che ho io, presto saremo deficitari di medici non solo in quel settore, si parla anche dei medici di famiglia che non credo sia un settore particolarmente rischioso nelle scienze mediche, vi è un'ondata di medici che vanno in pensione e mi risulta che non vi siano i sostituti. Abbiamo avuto un esempio, 15 giorni fa, proprio a Scandiano dove un medico a Cacciola è stato richiamato dopo 20 giorni che è andato in pensione, quindi il problema c'è ed è un problema che esiste, si ventila addirittura di dover assumere dei medici che arrivano da altri paesi e questo, se mi permettete, è una cosa sulla quale la politica deve intervenire, deve mettere un appunto ed un accento. Poi mi fermo qui perché non è certamente la materia di questa sera, però il discorso dell'ospedale di Scandiano, in un comparto di 80.000 persone, è un problema molto sentito, molto acceso e credo che sarà anche in futuro particolarmente dibattuto e discusso. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ferrari. Se ci sono altri interventi? Consigliere Balestrazzi.

BALESTRAZZI. Grazie, grazie presidente. Lo riportava prima il consigliere Debbi, il Mire Reggio Emilia, tra l'altro ci sarà la posa della prima pietra nei prossimi giorni, è un'opera complessiva da 42.000.000 di euro, 42.000.000 di euro di cui oltre 3.000.000 dell'Ausl di Reggio Emilia e 38 fondi regionali, 38.000.000 di euro della Regione Emilia Romagna. È un'opera che, penso, non ha eguali o quasi eguali a livello nazionale, la facciamo a Reggio nella nostra provincia, la fa la Regione Emilia Romagna. Quindi, quando nella mozione si dice che la politica non si interessa abbastanza a livello di assistenza pubblica, ecco penso ad un'opera così e direi il contrario, almeno parlando a livello regionale. Abbiamo molti esempi di come la nostra regione sia una eccellenza, è la seconda sanità in Europa, è una delle prime al mondo, quindi penso che, anzi dovremmo essere molto orgogliosi del livello di assistenza pubblica nella nostra regione e questo è il primo aspetto che ovviamente non mi convince, anzi sono contrario nel condividere questa mozione. Il secondo è che, lo riportava anche questo il consigliere Debbi, abbiamo una commissione mercoledì ed una commissione dove ci saranno figure competenti e quindi, anzi, anche da cittadino mi viene da dire, mi viene da pensare partecipiamo alla commissione ed andiamo ad ascoltare anche quello che hanno da dire che va benissimo, anzi sacrosanto ascoltare sempre tutti i cittadini, i comitati e quello che i cittadini dell'Unione Tresinaro Secchia, non solo di Casalgrande, hanno da dire, le loro preoccupazioni, le loro domande



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

ma ascoltiamo anche ovviamente chi quotidianamente vive in reparto e soprattutto anche chi ha competenze specifiche in merito. Quindi abbiamo la commissione mercoledì, non tra un mese, ma tra due giorni e sulla tempistica di questa mozione, ecco mi sembra un po', non voglio dire fuori luogo, ma un po' prematura. Poi ci sta la mozione, però avrei appunto aspettato prima cosa hanno da dire, cosa verrà detto in commissione mercoledì, questo è il secondo punto ovviamente che non condivido. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Balestrazzi. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie presidente. Sulla tempestività della mozione non penso che insomma si possono fare appunti perché la commissione del 6 di novembre, della commissione salute pubblica di Scandiano è disponibile su YouTube e chiunque la può ascoltare, noi in parte, chi in parte, chi tutta, l'abbiamo ascoltata, anche i consiglieri del Movimento 5 Stelle di Scandiano e dopo quella commissione abbiamo cominciato a fare delle iniziative, ad andare sui giornali perché probabilmente quello che hanno detto in commissione non ci è piaciuto e nel giro di poco più di un mese, a meno che la situazione non si sia rivoluzionata così tanto, non credo che la commissione di mercoledì ci farà uscire sereni e tranquilli rispetto a questo problema. Poi riguardo al Mire, diciamo che è difficile criticare un'opera del genere, però se vediamo lo stato in cui versano certe strutture del nostro territorio ci chiediamo se forse certi interventi...che finalità hanno, se servono più che altro al lustro degli amministratori o effettivamente al bisogno dei cittadini. Perché se pensiamo al Core insomma in un settore della medicina così importante e così specialistico magari ha un senso, ma, per quanto riguarda la maternità, pensare di avere l'ospedale più bello del mondo ma che ci vogliono due ore per andare, c'è un'ora e mezza, i bambini nascono quando nascono, non è che aspettano i nostri comodi. Scusate insomma se sono stato un po' banale, però effettivamente è così. E poi cito a memoria una cosa che ha detto la dottoressa Marchesi nella commissione del 6 che probabilmente tornerà a dire cioè il fatto, si riferiva ad alcune macchine diagnostiche che sono in servizio nell'Ausl di Reggio Emilia e diceva che con i fondi attuali, programmando, è già difficile programmare la loro sostituzione e figuriamoci implementare ulteriormente l'offerta. Io faccio un altro esempio: sarà capitato a tutti, voglio fare proprio il populista crasso, di aver bisogno di una visita oculistica cioè adesso accedere ad una visita oculistica attraverso il servizio pubblico cioè è assolutamente impossibile perché intanto bisogna trovare il momento esatto in cui sono disponibili i calendari e poi tante volte si hanno degli appuntamenti a sei mesi, a nove mesi. È vero, noi siamo un'eccellenza e nessuno lo vuole nascondere, però a forza di rincorrere l'eccellenza dobbiamo stare attenti a non perdere i servizi di base che sono quelli che servono alla maggior parte dei cittadini. Cioè noi speriamo tutti di stare in salute, ma ovviamente sono più le persone che hanno bisogno di un dell'oculista, che hanno bisogno dell'otorino, che hanno bisogno di fare i prelievi, che per fortuna le persone che hanno delle patologie gravi, quindi bisogna pensare ad una sanità che sia anche, almeno la mia idea, vicina al cittadino ed anche a quelle esigenze, diciamo così, più banali e più attuali, che sono per tutti, diciamo così.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Consigliere Venturini.

VENTURINI. Grazie presidente. Niente, io mi allaccio un po' in parte a quello che è già stato detto da Bottazzi e da Ferrari, però volevo rispondere un attimo al consigliere Debbi in merito al discorso della dottoressa Marchesi, che noi dovremmo ascoltare la dottoressa Marchesi e prendere atto delle sue decisioni e delle sue motivazioni o prenderne atto o



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

condividerle. Perché prenderne atto o condividerle e non poterle ribadire oppure non poter discutere questo argomento qua? In quanto, come diceva giustamente Balestrazzi, la Regione Emilia-Romagna come sanità è al top non solo a livello nazionale ma anche a livello europeo e fino a qua siamo d'accordo. È sbagliato secondo me, perché l'Emilia Romagna non è prima solo in questo, l'Emilia Romagna è prima in tutto, però vedo che quando siamo i primi è merito della politica, quando non siamo i primi non è merito della politica, secondo me l'Emilia Romagna se è prima in tutto è anche merito dei cittadini, io non ho mai sentito fare un complimento ai cittadini dell'Emilia Romagna che hanno reso possibile tutto questo. Questi cittadini oggi sono qua a chiedere di tenere aperto questo servizio che è l'ospedale di Scandiano perché non siamo nel deserto del Sahara, siamo in una zona densamente popolata e se tutti questi cittadini vengono riversati al pronto soccorso di Reggio Emilia ci saranno degli intasamenti, ci saranno delle problematiche, non siamo nel deserto del Sahara, siamo in Emilia Romagna, siamo densamente una popolazione molto...c'è una densità di popolazione molto elevata e di conseguenza questo servizio secondo me deve essere mantenuto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Venturini. Consigliere Ruini.

RUINI. Grazie presidente. Ma innanzitutto vado in ordine e rispondo all'ultima affermazione che ha appena fatto il consigliere Venturini. Ora il collega Debbi non ha bisogno di essere difeso da nessuno, men che meno dalla sottoscritta ma non mi pare che abbia detto prenderne atto semplicemente per il fatto che se la dottoressa Marchesi viene in commissione ad illustrarci il tema noi dobbiamo in qualche modo rassegnarci e prendere atto. Il consigliere Debbi ha detto non lo sappiamo, ci sarà una commissione tra due giorni ed ha detto possiamo, così come potremmo prenderne atto allo stesso modo potremmo anche fare delle valutazioni diverse. Vengo anche ad alcuni interventi che hanno preceduto quello del consigliere Venturini: il consigliere Ferrari ha detto capisco che consigliere Debbi, ma immagino che sia nell'immaginario collettivo, tutto il Partito Democratico debba perorare la causa del partito a cui appartiene. Ora onestamente era chiaro un po' a tutti che questa sera ci sarebbe stato un po' questo confronto in cui oggettivamente saremmo stati per questo un po' minoranza a tutti gli effetti, noi non dobbiamo perorare la causa di un partito, a cui certamente apparteniamo, a tutti i costi, noi siamo come voi dei consiglieri comunali che ascoltano un territorio, anche se capisco che sia in un qualche modo ormai oggettivamente sentire comune che i consiglieri del Partito Democratico debbano a qualsiasi costo perorare delle cause del partito di appartenenza. Potremmo anche non essere d'accordo, potremmo anche semplicemente fare un ragionamento qui questa sera, come quello che ha fatto il consigliere Debbi, nel dire non lo sappiamo, non lo sappiamo neanche noi, guardiamo, ragioniamo, la politica deve essere lungimirante, la società è cambiata, ci sono delle trasformazioni in atto che non vuol dire sì, ci piace, va bene che il pronto soccorso di Scandiano possa rimanere aperto solo nelle ore diurne. Abbiamo detto piacerebbe anche a noi che il pronto soccorso di Scandiano rimanesse aperto h 24, vogliamo che il servizio dell'auto medica, ad esempio, non venga sospeso ma mantenuto, diciamo abbiamo semplicemente delle perplessità perché, ad oggi, neanche noi che facciamo un altro mestiere e non siamo a libro paga del Partito Democratico, non lo dobbiamo difendere a tutti i costi, ma possiamo avere delle perplessità e, siccome non abbiamo neanche certe competenze, anche noi oggi diciamo, facciamo una serie di valutazioni, facciamo una serie di valutazioni che riguardano magari la trasformazione di un ospedale che può non essere più in grado di rispondere a certe esigenze perché sono cambiate, perché magari oggi sono necessari dei posti in più di



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

lungodegenza o per il trattamento dei post acuti, per la terapia antalgica, per il day surgery, ma non lo sappiamo neanche noi, è una valutazione che facciamo e qui vengo anche all'intervento che ha fatto il presidente del consiglio Cassinadri. Io non penso che, capisco la concitazione, capisco, è un tema delicato ed è un tema che tocca tutti noi perché anche noi siamo cittadini dell'Unione Tresinaro Secchia, noi, le nostre famiglie, i nostri parenti, i nostri amici, quindi non è che il Partito Democratico non ci tenga o non sia o non ci tenga che il tema venga affrontato con tutte le peculiarità e la delicatezza con cui deve essere affrontato, però quando il presidente del consiglio Cassinadri si rivolge anche al consigliere Debbi in un modo un po' insomma anche energico, possiamo dire così, il consigliere Debbi non è né il presidente dell'Unione né il sindaco di Scandiano, ci sono cose che, ci sono delle argomentazioni che capiamo, sappiamo, io ho visto l'ordine del giorno del Consiglio dell'Unione, ovviamente che avremo domani sera, ma non dipende da noi, non dipende dai 4 consiglieri del Partito Democratico, ma, tanto meno, ci sono delle domande che non devono essere rivolte a noi per come sono andate commissioni piuttosto che convocazione di altri ordine del giorno. Quello che diceva il consigliere Debbi e quello che dicevano i colleghi del Partito Democratico è semplicemente valutiamo, ci sono dei passaggi in questa mozione che, se ne è già discusso, non ci convincono ma ci sono delle altre cose su cui assolutamente siamo d'accordo per il bene di una comunità e non è per la difesa di un partito per forza che siamo qui a dire, ad esprimere le nostre perplessità, stiamo facendo un ragionamento in Consiglio Comunale, discutendo una mozione, diciamo semplicemente quello che pensiamo e cerchiamo di valutare un tema così delicato e complesso su cui oggettivamente abbiamo anche meno competenza ovviamente di chi verrà alla commissione a spiegarci gli argomenti, cerchiamo di fare delle valutazioni ampie che guardino alle trasformazioni del territorio e questo non vuol dire che ci vada bene quello, perché prendiamo atto di quello che ci dice la dottoressa Marchesi o che d'emblée ci vada bene che il pronto soccorso resti aperto h 24, ma se ci sono tutta una serie di condizioni per cui, quello che si diceva prima, ci troveremo di fronte ad alcune situazioni su cui si può magari non agire come tutti vorremmo, stiamo solo dicendo si faranno tutte le valutazioni del caso. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ruini. Io facevo solamente presente il fatto che il consigliere Debbi ha parlato di strumentalizzazioni, strumentalizzazioni non ne sono state fatte da nessuno ed io quello che ho solamente detto è che, dal momento in cui non si volevano fare strumentalizzazioni, la commissione del 6 di Scandiano poteva essere tranquillamente convocata all'interno dell'Unione Tresinaro Secchia ed abbiamo dovuto noi, come lista civica, noi per Casalgrande, chiedere la convocazione con un ordine del giorno che andrà in approvazione domani sera. Grazie. Consigliere Ferrari.

FERRARI LUCIANO. Brevissimo. Io volevo fare una domanda al presidente del consiglio: quando ci si rivolge ai colleghi dobbiamo sempre usare collega, consigliere, lei o possiamo chiamarci per nome? Chiedo.

PRESIDENTE. Faccia lei.

FERRARI LUCIANO. No, perché io trovo molto più bello se ci diamo... Non si può? Allora consigliere Ruini io non ho detto che siete a libro paga del Pd, lungi da me questo pensiero, non l'ho neanche mai pensato, anzi io proprio non non ci penso neanche, però devo anche dire che il consigliere Debbi alcuni punti li ha messi un po' più come certezza che come possibilità. Quindi ben venga quello che tu hai detto, quello che tutti ci



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

auspichiamo e nessuno vuole mettere in dubbio l'efficienza della sanità nella nostra regione ma quando parliamo, ripeto, di salute è la cosa a cui teniamo tutti in modo particolare. E vi voglio solo raccontare un piccolissimo episodio che proprio ho toccato oggi con mano: ero all'ospedale di Correggio proprio per una visita oculistica e mi è venuto in mente quello che ha detto Giorgio. All'uscita c'è un signore che si è presentato alla reception che chiedeva, per piacere, di essere visto da un oculista perché era andato fare una visita in un centro privato e gli avrebbero detto che doveva essere visto con urgenza da un oculista. L'hanno mandato indietro ed io venivo dal primo piano, ce ne erano 5 degli oculisti. Questo è un episodio che non vuol dire niente però, ripeto, ci possiamo sempre migliorare e non credo che delle chiusure portino sempre a dei miglioramenti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ferrari. Se ci sono altri interventi. Venturini.

VENTURINI. Sono più breve del consigliere Ferrari, grazie presidente. No, in merito all'intervento della consigliera Ruini penso che Debbi non abbia assolutamente bisogno di essere difeso perché il mio non è stato un attacco, è stata una puntualizzazione su questa remissione, diciamo, alle parole della Marchesi cioè ovvero condividere quello che si viene a dire oppure ascoltare le sue motivazioni. Se ho capito male c'è la registrazione, uno va ad ascoltare e poi forse probabilmente ho capito male io. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Venturini. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi dichiaro conclusa la fase della discussione, chiedo a questo punto se ci sono delle dichiarazioni di voto. Consigliere Ferrari.

FERRARI LUCIANO. Sì, a nome del gruppo Noi per Casalgrande non posso che esprimere che la nostra posizione sarà di voto favorevole, anche perché questo argomento il nostro gruppo lo ha già messo in evidenza e tutte le iniziative che sono già in programma a seguire lo dimostrano. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ferrari. Altre dichiarazioni di voto? Prego sindaco Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. Mi associo anche io alle dichiarazioni dei consiglieri, condivido in pieno la mozione...il dibattito è abbastanza animato e (...) che sono state messe in evidenza sono corrette. Voglio solo fare un appunto: le condizioni sono importanti e vogliono evidentemente evidenziate ed abbiamo chiesto ai tecnici di fare questo, le condizioni però sono sempre delle persone che stanno dietro a queste condizioni che le possono cambiare, migliorare o modificare. Quindi quando c'è la volontà abbiamo visto e vi faccio anche io un esempio, abbiamo chiuso il bilancio (...) con un debito, con un ammanco di 20.000.000 di euro sul servizio sanitario dell'anno precedente, però è giusto perché ha dovuto far fronte a dei problemi impellenti come quelli del Covid. Quindi il volere è potere e quindi le risorse si possono stanziare dove si devono stanziare e dove ci sono delle necessità, quindi le condizioni, sì, è giusto sentire dei tecnici quelle che sono, però poi se c'è la volontà e si ritiene che quel servizio sia fondamentale le risorse si devono trovare, come giustamente hanno trovato, come giustamente abbiamo votato all'unanimità, all'unanimità anche un bilancio in negativo, ma perché era giusto fare questo. Grazie.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi. Altre dichiarazione di voto? Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie presidente. No, guardate noi non vorremmo la chiusura notturna del punto di primo intervento, ma occorre capire cosa serve per mantenerla aperta e questo lo potremmo sapere probabilmente dopo la commissione, vedere quali sono le difficoltà oggettive che ci sono dietro a questa scelta. È un problema di risorse? Dice il sindaco, potrebbe essere risolvibile, il problema di organico è un attimino più complicato, vediamo quali sono le soluzioni che ci prospetterà la dottoressa Marchesi, non è detto che dobbiamo dividerle, io non so se non sono stato chiaro prima quando ho parlato, ho detto che probabilmente quando l'ascolteremo potremmo dividerle o prenderne atto, possiamo essere contrari chiaramente, c'è sempre questa possibilità, certo, però immagino che dovremmo tener conto di quello che ci dirà perché se siamo davanti ad un problema di personale per tenere aperto è un attimino più complicato questo rispetto ad altri tipi di problematiche. Non condividiamo per non aver appunto la certezza di questi elementi ancora, è per le premesse che sono elencate in questa mozione che non condividiamo, per questo motivo ci asterremo.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi. Ci sono altre dichiarazione di voto? Dichiaro conclusa la fase della dichiarazione di voto, passiamo pertanto alla votazione. Favorevoli? 13. Contrari? Nessuno. Astenuti? 4. Il Consiglio ha approvato a maggioranza il sesto punto in ordine del giorno. Prima di passare ai ringraziamenti, ricordo nuovamente ai presenti ed alle persone che ci seguono gli importanti appuntamenti dei prossimi giorni: domani, 30 novembre 2021, alle ore 19:00 Consiglio dell'Unione Tresinaro Secchia, mercoledì 1 dicembre alle ore 20:30, in questa sala, convocazione commissione consiliare politiche sociali ed assistenziali, venerdì 3 dicembre ore 18:00, sempre in questa sala, incontro rientrante nelle iniziative Noi Contro le Mafie, sabato 4 dicembre, ore 11:00, sala espositiva di Casalgrande dedicata a Gino Strada. Ringrazio quindi i presenti nonché coloro che ci hanno seguito e dichiaro conclusa la seduta del Consiglio Comunale del 29 novembre 2021 alle ore 23:05. Buonanotte a tutti".

Il Presidente pone in votazione la mozione presentata dal Gruppo Consiliare "MoVimento 5 Stelle" che viene approvata con il seguente esito:

Presenti: 17 - VOTANTI n. 13 - Astenuti: 04 (il Gruppo Consiliare "PD")

Voti favorevoli: 13

Voti contrari: 0

La seduta è chiusa alle ore 23:05



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente
CASSINADRI MARCO

IL Vicesegretario
CURTI JESSICA



Movimento 5 Stelle Casalgrande

Al Presidente del Consiglio C. di Casalgrande

Al Sindaco e alla Giunta,

a tutti i Capigruppo

Mozione per la riapertura h24 del Pronto Soccorso dell'ospedale Magati di Scandiano.

Il diritto alla salute è uno dei diritti fondamentali sanciti dalla nostra Costituzione
“La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività...” (art. 32 della Costituzione)

In queste parole è racchiuso lo spirito con cui i nostri costituenti hanno voluto manifestare l'importanza primaria del diritto alla salute e all'assistenza.

Le istituzioni e le leggi dei popoli non costituiscono qualcosa di casuale e arbitrario, ma sono strettamente condizionate dalla natura dei popoli stessi che, attraverso i loro rappresentanti, indicano la via da percorrere avendo come faro quei Valori e quei Principi che garantiscono diritti ed equità.

Vien dunque da chiedersi;

Quanto la Politica Nazionale, Regionale e locale, che rappresenta tutti noi, sia interessata realmente a mantenere alti i livelli di Assistenza Pubblica Medico-Sanitaria?

Fino a che punto venga considerato essenziale mantenere efficiente e capillare il servizio sanitario al fine di garantirne anche qualità e sicurezza?

Quanto realmente la suddetta Politica si stia adoperando per arginare il progressivo smantellamento che, da alcuni decenni, la Sanità Pubblica sta subendo?

Quello di cui da mesi si sta discutendo nel distretto UTS riguardo il Pronto Soccorso di Scandiano, è una questione che deve allarmare fortemente chi ha a cuore il territorio e che necessita di un'azione propositiva e costruttiva comune, per scongiurarne la chiusura o anche semplicemente un depotenziamento

Possiamo accettare che in un distretto vasto e popoloso (oltre 80mila utenti) come quello rappresentato dall'Unione dei Comuni Tresinaro-Secchia (UTS) venga ridotto il servizio di Pronto Soccorso a cui tutti noi facciamo riferimento?

Come detto, a fronte di questa possibilità, la preoccupazione delle comunità che vivono sul territorio, è notevole ed è stata rappresentata in modo tangibile dalla nascita di alcuni comitati, oltre che da alcune iniziative e comunicati che diverse forze politiche locali (di ogni schieramento) hanno da tempo promosso.

In linea di principio possiamo affermare che tutti sono favorevoli affinché il comprensorio UTS non venga privato di un servizio così essenziale.

Tutti sono d'accordo sul chiedere chiarezza riguardo le intenzioni di coloro che, a vari livelli, stanno decidendo il destino del nosocomio scandianese, che pare si trasformerà in Ospedale di comunità, istituto i cui significato e ruolo, tuttavia, non sono ancora stati chiariti con precisione.

Sappiamo che trovare ascolto e sostegno da chi, a livello nazionale e regionale, gestisce le risorse economiche da destinare alle soluzioni per le svariate problematiche e necessità locali non è per nulla facile o scontato.

Sappiamo bene quanto spesso i disagi delle comunità locali siano sottovalutati, o addirittura non considerati, dagli Enti sovra territoriali.

A maggior ragione questo avviene quando chi rappresenta il territorio, anziché farsi portavoce delle istanze del territorio, si limita, in senso inverso, a riferire scelte e indirizzi degli Enti sovra territoriali, facendo spesso filtro, per rendere accettabile alla gente la linea intrapresa “dall’alto”. Occorre dunque promuovere iniziative che siano il più possibile condivise, far sì che i timori, che angosciano tutte le comunità rappresentate in UTS, vengano notificati anche attraverso atti che apparentemente possono sembrare solo simbolici, ma che in realtà esprimono il sentimento di un’intera comunità.

Già da quando venne deciso (primi anni 90 Governo Amato) di trasformare le USL (Unità Sanitarie Locali) in ASL (Aziende Sanitarie Locali) si sarebbe potuto intuire il nuovo corso politico e la nuova logica che avrebbero guidato la gestione della Sanità. La trasformazione da “Unione” ad “Azienda”, che decide le proprie scelte sulla base di meri risultati contabili, ha sostituito lo spirito costituzionale e il servizio al cittadino con la logica del profitto.

Una modalità che caratterizza un tipo di gestione privatistica, supportata negli anni da diversi provvedimenti di Legge approvati grazie ad una larga parte di politici compiacenti, a discapito della sanità pubblica, che si è vista progressivamente privata di fondi e risorse.

La questione dell’Ospedale Cesare Magati di Scandiano e del suo Pronto Soccorso rimane tuttavia l’oggetto che nello specifico riteniamo necessario affrontare attraverso un atto formale che il Consiglio Comunale di Casalgrande si impegna ad analizzare.

Premesso che:

-Sono ormai diversi gli annunci, fatti da altrettanti soggetti politici o dirigenti Ausl, che riguardano la riapertura del Pronto Soccorso scandianese;

-In nessuno di questi annunci, si è fatta menzione del personale necessario per assolvere a questo servizio, lasciando spazio a legittimi dubbi relativi al piano organizzativo del servizio stesso;

-La sorte dell’Ospedale Cesare Magati di Scandiano e del suo Pronto Soccorso è una questione che riguarda tutto il comprensorio UTS, ma è destinata a ripercuotersi anche sulla gestione ottimale del presidio nel capoluogo reggiano, a cui toccherebbe di compensare un servizio che sul territorio sarebbe fortemente depotenziato;

Evidenziato che:

-Martedì 6 novembre 2021 è stata convocata la commissione Politiche Sociali e Tutela della Salute del Comune di Scandiano in cui si è discusso del futuro del pronto soccorso e della riorganizzazione dell’ospedale di Scandiano.

-I lavori di adeguamento del Pronto Soccorso di Scandiano, iniziati ad aprile 2021, da contratto sarebbero dovuti finire ai primi di luglio.

-A inizio settembre, a cantiere ancora aperto, sollecitato sul tema, il Dott. Ferri, direttore del distretto sanitario, rassicurò sull’imminente conclusione dei lavori prevista per fine novembre.

-A ruota seguì poi un comunicato del sindaco di Scandiano, Matteo Nasciuti, che dichiarò: "Il rinnovamento del Pronto Soccorso, come è stato ribadito nel corso dell’incontro [con l’assessore

regionale Donini], sarà ultimato entro la fine dell'anno e riaperto in modo graduale dai primi giorni dell'anno nuovo.” Quindi di fatto spostando ancora avanti i tempi.

-Durante suddetta Commissione, a cui ha partecipato in qualità di relatore la dott. ssa Cristina Marchesi direttore generale dell'Ausl di Reggio Emilia, è emerso che la riapertura del Pronto soccorso di Scandiano sarà ulteriormente posticipata verosimilmente, ai primi di marzo del 2022.

Ricordato che:

-Secondo quanto affermato dal Direttore Generale Dell'Ausl di Reggio Emilia, durante la Commissione consiliare di cui sopra, di 22mila accessi certificati al Pronto Soccorso di Scandiano per l'anno 2018 tre quarti sono avvenuti in orario diurno.

Ciò significa che 5.500 sono quelli notturni con una media di 15 per ogni notte, questi accessi inevitabilmente dovranno essere dirottati verso il Pronto Soccorso Reggio.

-Sulla base di diverse previsioni e conseguenti affermazioni, sembra ormai stabilito che, almeno per quanto riguarda la riapertura, il Pronto Soccorso di Scandiano sarà attivo limitatamente alle ore diurne;

-Si è ipotizzata anche la possibile soppressione del servizio di auto medica.

Ritenuto che:

-La media di accessi notturni di cui sopra, assieme ad altri elementi, inevitabilmente imporrebbero una riorganizzazione strutturale anche al punto di Primo Soccorso di Reggio Emilia che rischierebbe un drammatico intasamento, se non un collasso vero e proprio, e non potrebbe garantire un servizio di qualità;

-L'apertura nel solo orario diurno precluderebbe l'accesso a quegli utenti bisognosi di un monitoraggio prolungato che superasse l'orario di servizio del Pronto Soccorso.

-Molto probabilmente, per permetterne la chiusura entro l'orario stabilito, gli accessi al Pronto Soccorso sarebbero interrotti con un largo anticipo rispetto all'orario di chiusura stesso.

-Il servizio di Auto Medica garantisce prima di ogni altra cosa, un'assistenza immediata d'urgenza che in tanti casi può salvare la vita delle persone;

-L'Auto Medica deve essere considerato un servizio fondamentale a cui un territorio complesso come quello UTS, non può rinunciare;

Considerato che:

-Il distretto UTS, si caratterizza anche dalla presenza di diverse attività lavorative che prevedono turni notturni.

-Tale realtà implica la possibilità di infortuni proprio in quella fascia oraria esclusa nelle previsioni di riapertura del Pronto Soccorso di Scandiano.

-Stessa ragionamento deve essere fatto per le tante attività sportive che spesso vengono svolte, sia dai privati cittadini che dalle numerose Società Sportive presenti sul territorio, durante le ore serali.

Ritenuto che:

Smantellare o ridimensionare un polo Ospedaliero come il Magati, nonché il suo Pronto Soccorso, che servono una comunità di oltre ottantamila cittadini, non sia assolutamente il modo corretto per affrontare le nuove esigenze della Sanità Locale, spesso citate in articoli ed interventi pubblici da Amministratori Locali e rappresentanti dell'AUSL di Reggio Emilia.

Ci rivolgiamo a questa assemblea per sottoporre ad essa l'O.d.g. in oggetto affinché venga stabilita in modo chiaro la linea che unitariamente possiamo adottare per contrastare il rischio più volte esposto in premessa, tenendo conto anche delle possibilità e delle risorse che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) mette a disposizione.

Si tratta dunque di sollecitare in modo efficace, attraverso tutti i canali possibili, tutti i quei soggetti a cui compete pianificare la gestione sanitaria affinché, da una parte venga presentato un piano adeguato e rispondente alle esigenze del territorio, e dall'altra vengano erogati i fondi necessari. Chi propone sceglie di stare dalla parte di un vero e sincero interesse pubblico, che in questo caso riguarda la salute e la necessità di preservare h24 il Pronto Soccorso di Scandiano, in difesa anche del diritto di tutti di essere assistiti d'urgenza.

Tutto ciò premesso, chiediamo al Consiglio;

-Di sottoscrivere l'O.d.g. in oggetto con cui si esprime forte contrarietà all'ipotesi di ridurre l'orario operativo del punto di primo intervento (Pronto Soccorso) di Scandiano limitandone l'apertura a sole 12 ore

-Di sostenere unitariamente la necessità e l'importanza di mantenere tale presidio attivo H24.

-Con altrettanta fermezza, esprimere assoluta contrarietà all'ipotesi di sospendere il servizio di "Auto medica".

Chiediamo inoltre al Sindaco;

-Di farsi portavoce della chiara posizione del Consiglio comunale di Casalgrande in tutte le sedi opportune.

-Di promuovere la sottoscrizione di un documento analogo in sede UTS.

-Di patrocinare ogni eventuale iniziativa pubblica, volta ad informare e a contrastare la chiusura, anche se parziale, del servizio di pronto intervento di Scandiano.

-Di trasmettere il presente documento a tutti gli Enti e soggetti sottoelencati

Ministero della Salute (Ministro Roberto Speranza, Sottosegretari Andrea Costa e Pier Paolo Sileri)

Regione Emilia-Romagna (Presidente Stefano Bonaccini, Assessore alla salute Raffaele Donini)

USL Reggio E. (dottoressa Cristina Marchesi - direttore generale)

Dott. Marco Ferri (direttore del distretto sanitario di Scandiano)

CASALGRANDE

BOTTAZZI GIORGIO
(Capogruppo Gruppo consiliare
Movimento 5 Stelle Casalgrande)



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Certificato di Esecutività

Deliberazione di Giunta Comunale N. 87 del 29/11/2021

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "MOVIMENTO 5 STELLE" PER LA RIAPERTURA H24 DEL PRONTO SOCCORSO DELL'OSPEDALE MAGATI DI SCANDIANO.

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 26/12/2021, decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune.

Li, 28/12/2021

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
NAPOLEONE ROSARIO
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Certificato di Avvenuta Pubblicazione

Deliberazione di Giunta Comunale N. 87 del 29/11/2021

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "MOVIMENTO 5 STELLE" PER LA RIAPERTURA H24 DEL PRONTO SOCCORSO DELL'OSPEDALE MAGATI DI SCANDIANO.

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune a partire dal 15/12/2021 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art 124 del D.lgs 18.08.2000, n. 267 e la contestuale comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

Li, 05/01/2022

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
CURTI JESSICA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)